



Doc. PLRCS-211220

## **PNRR M1C3**

### **INTERVENTO 2.1 – ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI**

#### ***PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE***

#### **ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE**

#### **DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE**

**COMUNE PROPONENTE: COMUNE DI ALANO DI PIAVE**

**COMUNI AGGREGATI (se presenti, max 2):**

**CUP<sup>1</sup>: C82F22000070001**

<sup>1</sup>Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.

## SEZIONE 1 - Strategie del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e caratteristiche del contesto di intervento

### A -Strategia di rigenerazione culturale e sociale(Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

<p><b>Descrizione del contesto</b>(Comune/Borgo)</p>	<p><i>Il Comune di Alano di Piave è localizzato ai piedi del Massiccio del Grappa, lungo il corso del fiume Piave. Gran parte del territorio comunale è montano, caratterizzato da terreni in buona parte scoscesi e pendenti, le uniche aree pianeggianti sono costituite dai terrazzamenti alluvionali, che costeggiano il Piave e si insinuano lungo i torrenti Tegorzo, Calcino, Formisel e Ornic, in cui si sono sviluppati i nuclei insediativi di Alano di Piave, Fener, Colmirano, Uson e Campo. La conca Alanese, ricca di valenze naturali e ambientali, presenta un paesaggio variegato a partire dall'ambiente fluviale, fino a quello collinare passando per quello montano tipico di questa zona delle Prealpi. Il territorio è stato recentemente inserito all'interno dell'Area MAB Unesco "Monte Grappa – Riserva della biosfera". Il massiccio del Grappa si distingue inoltre per la presenza di malghe, alcune delle quali ancora in attività, che hanno da sempre rappresentato un'importante componente nell'ambito dell'attività zootecnica della zona e della produzione lattiero-casearia con, ad esempio, un particolare formaggio denominato "morlàch".</i></p> <p><i>Storicamente i ritrovamenti sul territorio fanno risalire la presenza umana fin dai tempi antichi, come il miliario romano nell'abitato di Fener, che si presume appartenga ad una ramificazione della Patavium-Acelum. Fra il Seicento e il Settecento nel borgo di Alano sorsero filande che impiegavano la gran parte della mano d'opera femminile, mentre gli uomini erano occupati nella fienagione, nell'alpeggio e nelle carbonaie. Durante la Prima Guerra Mondiale con il posizionamento della linea difensiva italiana tra il Grappa e il corso del Piave, anche Alano si trovò al centro degli avvenimenti bellici e larga parte del suo patrimonio edilizio ed abitativo cadde sotto le esplosioni. A memoria di questi eventi restano i segni di artiglieria tutt'oggi visibili 318 "cicatrici" lasciate dalle granate nel campanile e nella facciata principale dell'adiacente chiesa di Alano.</i></p> <p><i>A ricordo, nella frazione di Campo è presente il MUST - Museo storico territoriale che sviluppa i temi della Grande Guerra e della conseguente emigrazione che ne è conseguita nell'immediato dopoguerra.</i></p> <p><i>L'attrattività intrinseca del territorio, naturalistica e storico culturale viene però frenata dalla mancanza di adeguate infrastrutture e da un marketing carente, che non riescono a sfruttare appieno le potenzialità del borgo.</i></p>
<p><b>Descrizione della strategia</b></p>	<p><i>La strategia del Progetto locale prevede di valorizzare il contesto storico naturalistico, attualmente poco sfruttato, per rigenerare il borgo culturalmente e socialmente attraverso l'incremento del turismo, l'implementazione di eventi, iniziative e servizi, che aumentino l'appetibilità dell'area dal punto di vista demografico.</i></p> <p><i>La linea di intervento prioritaria si basa sulla valorizzazione del turismo attraverso la riqualificazione di punti strategici già presenti sul territorio, la valorizzazione delle iniziative locali, implementandole con nuovi eventi che possano essere inseriti in un contesto unitario che utilizzi la storia per mettere in evidenza la peculiarità locale. Gli interventi previsti prevedono una maggiore</i></p>



*digitalizzazione dei servizi offerti, sia per aumentarne la fruizione da parte delle nuove generazioni, sia per promuovere la conoscenza del territorio oltre i confini provinciali. Molta importanza verrà inoltre data all'aspetto ambientale, incentivando i percorsi ciclo-pedonali, i presidi slow food e la valorizzazione naturalistica, in ottica di contribuire agli obiettivi green deal.*

*Il progetto di valorizzazione turistica prevede di realizzare una serie di percorsi, alcuni pedonali altri ciclabili, che mettano in evidenza le caratteristiche del territorio quali la Riserva della Biosfera MAB UNESCO, i reperti storici della Grande Guerra, luoghi di personaggi illustri quali il latinista Egidio Forcellini e l'incisore Antonio Nani, le numerose fontane a dimostrazione del legame del borgo con l'acqua e i numerosi luoghi sacri (chiese, capitelli e sacrari). Tali itinerari si snoderanno lungo tutto il territorio comunale e permetteranno di godere delle bellezze naturalistiche e dell'ospitalità delle strutture ricettive del luogo, saranno fruibili sia in giornata, sia su più giorni grazie anche alla presenza di immobili comunali e di attività sparse nel territorio, che permettono il pernottamento. Verranno inoltre organizzate, tramite collaborazione con le associazioni locali, una serie di manifestazioni legate a specifici itinerari che permetteranno di vivere maggiormente la cultura del borgo.*

*Il recupero di Villa Cinespa, fabbricato storico comunale, attraverso opere di miglioramento sismico ed energetico, permetterà la creazione di un ostello, un infopoint e un servizio di bike sharing. L'ostello darà l'opportunità di sviluppare un turismo dinamico in linea con la vocazione eco-sostenibile, alla base dell'idea progettuale sviluppata. L'infopoint consentirà di sviluppare l'offerta turistica, legandosi a quello già esistente in Malga Doc, allargando la copertura all'intero territorio comunale, attraverso la digitalizzazione delle informazioni, dei percorsi e dei punti di interesse storico-naturalistico. Il servizio di bike sharing si inserisce nel contesto di ampliamento dei percorsi ciclabili localizzati nel territorio per permetterne la fruizione ad una variegata tipologia di utenti attraverso la valorizzazione di percorsi specifici per la mountain bike e percorsi adatti sia alla pedalata assistita sia ad atleti esperti.*

*Il MUST – Museo storico territoriale subirà un intervento di efficientamento energetico, verranno potenziate le cartellonistiche, l'organizzazione di mostre tematiche e la digitalizzazione. Questi interventi lo renderanno punto focale per l'implementazione di una struttura in continua evoluzione, capace di adattarsi al perpetuo rigenerarsi delle esigenze didattiche promuovendo, volta per volta, una serie di tematiche relative al conflitto bellico e al territorio, con criteri di equità, sulla base delle esigenze che verranno a presentarsi con il mutare delle necessità dei fruitori del servizio.*

*Per quanto concerne lo sviluppo del borgo non si possono dimenticare le famiglie e, mediante la promozione turistica, affiancata all'apertura, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Quero-Vas, di una "sezione primavera" nella scuola dell'Infanzia di Alano che accoglie i bambini dai due ai tre anni e di una serie di iniziative di carattere giovanile che si inseriscono in un progetto di visione più generale di insieme atto ad incrementare i livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani e a contrastare l'esodo demografico offrendo un nuovo servizio pubblico alla famiglia ora non presente nel territorio locale e nemmeno nei paesi limitrofi.*



<p><b>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale</b> (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani</li> </ul> <p><i>Il progetto locale, attraverso il miglioramento dell'offerta turistico culturale, punta all'aumento dei livelli di occupazione femminile e giovanile tramite l'attivazione di nuovi servizi turistico-ricettivi e sociali.</i></p> <p><i>L'opportunità di attivazione nella scuola dell'infanzia statale del nuovo "Servizio Primavera", permetterà alle donne il rientro anticipato al lavoro. L'estensione dei servizi per la prima infanzia oltre ad essere un incentivo all'occupazione femminile, e quindi alla parità di genere, dovrà conseguentemente portare a una migliore condizione economica del nucleo familiare. Favorire questi servizi è importante per puntare alla rigenerazione sociale del borgo riducendo le criticità e garantendo misure di sostegno alle famiglie.</i></p> <p><i>L'incremento previsto dei flussi turistici assicurerà inoltre un margine di crescita anche per le imprese locali, che potranno nascere e svilupparsi trainate da questa nuova spinta propulsiva, creando anch'esse nuovi posti di lavoro. Inoltre l'incremento dello sviluppo delle aree montanee attirerà i giovani verso l'imprenditoria agricola recuperando e sviluppando la gestione dei vasti territori di proprietà comunali di oltre 800 ettari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al contrasto dell'esodo demografico</li> </ul> <p><i>Tra gli obiettivi cardini di questo progetto c'è lo sviluppo del turismo locale, lento, consapevole e sostenibile, in grado di creare nuovi posti di lavoro, favorendo la diversificazione economica e demografica, strumenti ideali per contrastare tale fenomeno. Favorire un turismo incentrato sulla qualità e sulla sostenibilità in una logica di partecipazione sociale e di integrazione territoriale favorendo l'unità e la crescita culturale della comunità, fornendo spunti alla conservazione degli ecosistemi e della biodiversità. La digitalizzazione dei servizi e la creazione di piattaforme on-line miglioreranno il sistema culturale, favorendone allo stesso tempo l'occupazione giovanile permettendo alle nuove figure professionali di rimanere nelle aree periferiche.</i></p> <p><i>Un altro fattore importante per contrastare l'esodo demografico è il miglioramento dei servizi alla famiglia come la creazione della sezione primavera e le altre iniziative rivolte ai giovani e adolescenti.</i></p> <p><i>Il fornire strumenti di sostegno alle famiglie consentirà alle donne un più facile accesso al mercato del lavoro, un miglioramento della condizione economica del nucleo familiare che conseguentemente andrà a ridurre l'esodo demografico.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'incremento della partecipazione culturale</li> </ul> <p><i>Tra gli interventi proposti saranno sviluppate delle attività ricreative, sociali e culturali rivolte agli adolescenti e ai giovani. Questa produzione culturale condivisa è concepita come veicolo di aggregazione, sviluppo di conoscenza e valorizzazione del territorio. La cultura vista in un'occasione per fare comunità, creare spazi di incontro e di esperienza per tutti i partecipanti. Verranno sviluppate delle attività con lo scopo di integrare l'aggregazione e saranno rivolte a bambini, famiglie e giovani tramite degli spettacoli di Teatro di Figura e le Arti di Strada, con linguaggio semplice e divertente; Gli spazi legati alla storia ed alla memoria del territorio, luoghi quotidiani, ma al contempo speciali, fungeranno da palcoscenici naturali dell'evento stesso. Strade, borghi, piazze, parchi,</i></p>
--	--



	<p><i>spazi urbani verranno riscoperti e valorizzati dall'utilizzo artistico; far partecipare la popolazione locale alla vita culturale permetterà di imprimere un'impronta e sviluppare l'identità di borgo attraverso la scoperta del territorio e il confronto individuale e collettivo favorendo la partecipazione attiva all'impostazione della vita culturale. La partecipazione culturale sarà incrementata anche tramite iniziative ambientali ed ecologiche, quali la realizzazione di laboratori tematici che permetteranno alle nuove generazioni di comprendere e valorizzare la biosfera MAB Unesco per uno sviluppo socioeconomico sostenibile. La crescita culturale della comunità deve essere vista come chiave per una conservazione degli ecosistemi e della biodiversità. Un altro aspetto significativo sarà il potenziamento del patrimonio culturale, puntando alla digitalizzazione degli itinerari storico naturalistici e religiosi e dei servizi museali permettendo così nuove modalità di accesso alla cultura rendendola più fruibile. Saranno attuati con un'ottica di riguardo, degli interventi al fine di promuovere l'inclusione di persone con disabilità, rimuovendo eventuali barriere architettoniche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla tenuta/incremento dei flussi turistici</li> </ul> <p><i>Il Comune di Alano di Piave è catalogato secondo l'istat come "Comuni turistici non appartenenti ad una categoria specifica". Dal 2014 al 2019 il borgo non presentava flussi turistici significativi, anche se in crescita, con una media di 2500 arrivi e 13000 presenze annue (dati del sistema statistico regionale del Veneto) a seguito della pandemia però, il settore turistico ne ha risentito, registrando un drastico calo con 1697 arrivi e 13330 presenze (anno 2020). Tali dati non sono da ritenersi esaurienti in quanto, vista la centralità delle principali strutture ricettive presenti nel borgo, le stesse sono state utilizzate quasi esclusivamente come appoggio per raggiungere i territori limitrofi, senza necessariamente visitare l'area comunale. Con gli interventi proposti in questo progetto si vuole infatti puntare ad incrementare l'afflusso turistico, indirizzandosi verso una sostenibilità dei flussi più che al loro trend quantitativo. Un turismo diffuso, lento, stagionalizzato, di tipo esperienziale, rispettoso delle peculiarità locali e delle relazioni tra comunità e paesaggio, basato su una coerente integrazione delle risorse presenti. L'incremento della partecipazione culturale attiva degli abitanti è uno degli strumenti primari in progetto per trasformare l'attuale situazione di marginalità e di abbandono in occasione di sviluppo turistico sostenibile che punta sulle risorse endogene. La riscoperta del territorio quale laboratorio dove sperimentare nuove economie e un turismo diverso non legato all'entità dei flussi degli arrivi e delle presenze, ma quello dell'esperienza, che guarda alla qualità e alla sostenibilità in una logica di partecipazione sociale e di integrazione territoriale. In quest'ottica, progetti digitali, attività ricreative, socioculturali e religiosi si legheranno ad iniziative tradizionali quali la creazione di sistemi di accoglienza e attività di promozione verso il rinnovamento dell'offerta turistico culturale per far conoscere il borgo e le sue peculiarità</i></p>
<p><b>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati</b></p>	<p><i>Il borgo è caratterizzato da esodo demografico e bassi flussi turistici, che hanno portato negli ultimi anni alla chiusura di una serie di attività commerciali. La mancanza sul territorio di servizi pubblici per l'infanzia causa inoltre problemi occupazionali a livello femminile. Gli interventi proposti mirano ad aumentare l'afflusso turistico attraverso interventi di valorizzazione locale che</i></p>

<p>(Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>permettano di potenziare il settore terziario, creando nuovi posti di lavoro. La creazione di una serie di itinerari turistici permetterà inoltre la sistemazione e la rivalorizzazione del patrimonio storico-naturalistico della zona che in assenza di un progetto coeso sono destinate al progressivo stato di abbandono. Inoltre la creazione della sezione primavera della scuola dell'infanzia stimolerà l'occupazione femminile.</i></p>
<p><i>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata)</i> (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Da moltissimi anni il comune di Alano di Piave ha dato all'azienda ULSS Dolomiti formale adesione per la gestione dei servizi socio-sanitari. I vari finanziamenti, bandi europei nazionali e regionali, assegnati a favore del comune sono quindi stati gestiti a livello di area (ULSS – Distretto- Ambito) con ovvie ricadute a livello comunale che aderiva e partecipava al progetto. Altri interventi progettuali che negli ultimi anni si sono susseguiti sono stati gestiti e cofinanziati in collaborazione con altri comuni capofila (Feltre, Belluno Borgo Valbelluna). Come Unione Setteville di cui fanno parte i comuni di Alano e Quero-Vas viene gestito il polo bibliotecario.</i> <i>Il Comune è classificato come AREE INTERNE nella Strategia Nazionale Aree Interne dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e partecipa inoltre al Gruppo di Azione Locale Prealpi e Dolomiti sviluppando nel territorio politiche concertate secondo l'approccio LEADER.</i></p>
<p><b>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale</b> (Criterio di valutazione A.4– art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Il contesto imprenditoriale locale ha subito, negli ultimi anni, un brusco calo con la chiusura di una serie di attività storiche presenti in zona sia commerciali che industriali. L'esodo demografico ha da una parte causato un mancato rinnovo generazionale per alcune delle attività commerciali, dall'altro un calo delle vendite che le ha rese poco appetibili per nuovi investitori. L'incremento del flusso turistico previsto dalla strategia di rigenerazione mira a dare una nuova spinta alle imprese presenti, fornendo inoltre la possibilità di creazione di nuove attività e servizi sulla base delle esigenze derivanti. L'incremento previsto dei flussi turistici assicurerà inoltre un margine di crescita anche per le imprese locali, che potranno nascere e svilupparsi trainate da questa nuova spinta propulsiva, creando anch'esse nuovi posti di lavoro. Inoltre l'incremento dello sviluppo delle aree montane, recuperando e sviluppando la gestione dei vasti territori di proprietà comunale di oltre 800 ettari, potrà essere per i giovani un volano verso un'attività agricola con un occhio di riguardo alla biosfera del Monte Grappa patrimonio dell'Unesco. Tutto questo con un'ottica di miglioramento del benessere della comunità attraverso il sostegno alla green economy, l'economia circolare e la responsabilità sociale d'impresa, oltre al contrasto allo spopolamento attraverso politiche specifiche al fine di coinvolgere soprattutto i giovani nella tutela dei valori del territorio. L'impronta turistica vuole anche incrementare le peculiarità locali portando alla valorizzazione e creazione di presidi slow food, attività agrituristiche e di bed&amp;breckfast legate al territorio stesso.</i></p>
<p><b>Qualità degli interventi proposti</b> (Criterio di valutazione A.5– art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p>Sinergia e integrazione tra interventi</p> <p><i>Gli interventi proposti puntano alla valorizzazione turistico-culturale del borgo. In quest'ottica sono state sviluppate varie tipologie</i></p>



*di intervento quali il riuso adattivo con adeguamento funzionale e impiantistico di immobili (Museo MUST) e la rigenerazione di beni culturali (Villa Cinespa) che si configurano come interventi locali puntuali volti a fornire alla comunità e ai turisti nuovi spazi informativi e aggregativi, energeticamente efficienti, che fungano da legante verso la scoperta del territorio. Per permettere una miglior fruizione del borgo e delle montagne che lo circondano verranno realizzati interventi materiali e immateriale atti alla creazione di nuovi itinerari storico naturalistici e all'implementazione di quelli esistenti oltre che alla riqualificazione di piccoli spazi pubblici ad essi connessi. Questi itinerari punteranno ad un turismo lento fatto di passeggiate, trekking cicloturismo, che permetta di vivere appieno il luogo, entrando in contatto con natura, storia e borgo.*

*Iniziative ed eventi culturali, proposte grazie alla collaborazione con partner pubblici e privati, saranno in stretta connessione con l'idea d'insieme che concepisce la produzione culturale condivisa come veicolo di aggregazione e sviluppo del territorio. La cultura vista come occasione per fare comunità, con spazi di incontro e di esperienza per tutti i partecipanti, in particolare i giovani, ma anche come occasione per aumentare l'attrattività turistica del borgo.*

Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale

*La realizzazione dell'infopoint e la digitalizzazione dei servizi si inseriscono in un contesto più generale di progetti inclusivi sia per la popolazione locale che presenta una buona diversificazione etnica, sia per i futuri turisti. La possibilità di fornire le informazioni in diversi idiomi e l'uso di una comunicazione analogico-digitale e audiodescrizioni che promuovano l'inclusione sia etnica che di persone diversamente abili. Gli interventi di rigenerazione e rifunzionalizzazione degli edifici oggetto del progetto prevedono la rimozione della barriera architettoniche: saranno garantiti gli accessi a tutte le strutture turistiche e culturali, verranno realizzati idonei servizi igienici, i terminali degli impianti saranno posti ad altezze consone le larghezze di porte finestre e corridoi saranno progettate seguendo i criteri e le disposizioni previste dalla vigente normativa. Nelle immediate vicinanze di questi edifici saranno riservati parcheggi per disabili. Particolare attenzione all'inclusione sarà posta nella creazione degli itinerari del borgo, percorsi adatti anche a persone con diversi tipo di disabilità forniti di segnaletica innovativa e interattiva, con mappe tattili e descrizioni sulla difficoltà dei sentieri, per permettere a tutti di scegliere il proprio percorso escursionistico ideale. La digitalizzazione dei tracciati offrirà ai visitatori l'opportunità di visualizzare per tempo il percorso e valutarne la percorribilità sulla base delle singole capacità.*

Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale

Attualmente la dimensione digitale del Comune è piuttosto scadente, è presente un sito istituzionale e una pagina social per le notizie di pubblica utilità, ma le attività socio-culturali e turistiche risultano sparse in vari contesti, poco strutturate e di difficile reperibilità per i turisti. L'intervento punta alla creazione di un identità digitale coesa che metta in evidenza la realtà storico culturale, l'ambiente naturale e permetta un marketing adeguato allo sviluppo del turismo. L'idea progettuale è quella di creare un luogo di valorizzazione che velocizzi la reperibilità delle offerte del territorio sia per quanto riguarda gli aspetti prettamente culturali, sia per quelli turistico-ricettivi. Per far ciò si punterà alla creazione di un nuovo sito web unito ad una strategia di social



	<p>media marketing dedicato, al fine di effettuare una promozione efficace dell'offerta turistica e storico-culturale, degli eventi e delle iniziative, ampliare il pubblico dei fruitori dei servizi e migliorare la comunicazione coinvolgendo anche l'utente finale. Viene prevista inoltre la digitalizzazione del museo e dei vari itinerari in modo da permettere un più facile reperimento delle informazioni storico-culturali, anche attraverso comunicazione analogico-digitale e audiodescrizioni per promuovere l'inclusione di persone con disabilità. La digitalizzazione consente inoltre a cittadini e turisti di sperimentare nuove forme di fruizione, più moderne e interattive.</p>
	<p>Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)</p> <p>L'intero progetto si propone di sviluppare un turismo lento, consapevole e sostenibile basato su piste ciclo-pedonali e su percorsi ad alto carattere naturalistico-ambientale, che adotti strategie operative affinché tale rapporto sia all'insegna dell'armonia e del rispetto. L'obiettivo principale è ricerca di un nuovo equilibrio tra uomo e natura che favorisca la miglior convivenza possibile, gestendo le risorse in modo da soddisfare le esigenze economiche, sociali ed estetiche di base, preservando l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali e la biodiversità. Un altro aspetto imprescindibile sarà far conoscere i gusti tradizionali e la cultura endogena grazie ad iniziative, eventi e manifestazioni. Un altro tramite per far conoscere il borgo è valorizzare i presidi slow food locali quale ad esempio il Morlacco del Grappa di malga e far assaporare alimenti biologici manipolati secondo le tradizioni del posto, offrendo esperienze complete. Tutti gli interventi cercheranno di garantire soluzioni e materiali ecosostenibili che permettano di efficientare l'uso di risorse, la riduzione di sostanze pericolose e dei rifiuti prodotti, mirando ad abbassare l'emissione di CO<sub>2</sub> e permettendo inoltre, di implementare l'economia circolare per contribuire agli obiettivi del Green deal.</p>
	<p>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi</p> <p>Nella redazione del progetto locale di rigenerazione culturale e sociale la suddivisione dei progetti nelle specifiche linee di azione è stata attuata seguendo le richieste del bando relative ai Targhet e ai Milestone al fine di raggiungere i traguardi richiesti dalla misura del piano.</p> <p>Nella stesura si è cercato di seguire una gestione circolare composta da fasi-chiave: valutazione delle richieste e degli obiettivi, programmazione, identificazione, formulazione, finanziamento e realizzazione. Per ogni intervento sarà quindi importante la realizzazione di progetti gestionali specifici che ne garantiscano l'affidabilità. Si ritiene che identificazione dei criteri di monitoraggio e valutazione quali rilevanza, efficienza, efficacia, impatto sia ambientale che politico-settoriale e sostenibilità, siano di supporto sia alla buona concezione del progetto che alla sua affidabilità gestionale.</p> <p>Per verificare la disponibilità di associazioni locali e degli altri stakeholder a sostenere e gestire le iniziative proposte con questo progetto sono state indette delle manifestazioni di interesse a cui hanno risposto entusiasticamente più soggetti facenti parte della comunità locale. Considerato il metodo seguito nell'elaborazione del progetto e la disponibilità della comunità si ritiene che ci sia un'ottima base di partenza per garantirne la buona riuscita del progetto e la sua affidabilità.</p>